

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>142</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>7</b>
➤ Psicofisici	<b>134</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>

<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'Istituto sono operativi i seguenti gruppi di lavoro:  
 GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione che sarà formato dai membri del Gruppo di lavoro e di studio per l'handicap dell'Istituto (GLHI), ma, dovendo estendere le sue competenze alle problematiche relative a tutti i BES, sarà integrato da altre risorse specifiche

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'inclusione degli alunni avviene attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti a ciò con una complessità e una articolazione che esigono un'attenta considerazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. La conoscenza di tutte le tematiche connesse all'inclusione e allo sviluppo di procedure facilitanti rappresentano una modalità imprescindibile di lavoro. Per consentire l'effettiva inclusione degli alunni è necessario, prioritariamente, raffinare le competenze di tutti i docenti in una didattica inclusiva, poiché proprio tale didattica rappresenta uno dei fattori decisivi per far sì che gli alunni possano raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

Corso di base LIS, didattica inclusiva nell'area linguistica, nell'ambito delle lingue straniere, nell'area logico-matematica. Organizzare e gestire la classe, modulare la didattica. Scopo dei corsi sarà quello di far sperimentare ai docenti, in una logica laboratoriale, l'uso di strumenti ormai consolidati nella pratica quotidiana e conosciuti dai più ma non da tutti.

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quello che riguarda i modelli di PEI per gli alunni certificati ai sensi della 104/92 e di PDP per gli altri alunni BES verranno utilizzati i modelli proposti dalla funzione strumentale per l'inclusione. I PEI ed i PDP saranno elaborati, dopo una fase preliminare di osservazione, dai docenti dei consigli di classe di ciascun alunno e condivisi con le famiglie, non oltre il primo trimestre. Sia nei PEI che nei PDP, oltre una parte generale, ci sarà una parte specifica per ciascuna disciplina dove saranno individuati obiettivi, strategie di intervento, mezzi e strumenti, eventuali misure dispensative, sostitutive e compensative, modalità di verifica e di valutazione. Si prevede una verifica finale dei PEI e dei PDP; in caso di situazioni particolari potranno tuttavia essere svolte verifiche straordinarie. Per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti di alunni con PDP, le rilevazioni saranno effettuate in itinere secondo le griglie allegate. La valutazione finale si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulle performance, in considerazione degli obiettivi previsti dal percorso individualizzato predisposto per i singoli alunni. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA la verifica dei livelli degli apprendimenti sarà in linea con quella adottata per la classe, per gli altri alunni con BES tali livelli saranno fissati nei PDP. La verifica degli apprendimenti sarà differenziata per gli alunni per i quali sia stata definita una programmazione diversificata.

Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua il C.d.C., in via eccezionale, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
- d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;
- e) Una rimodulazione dei contenuti, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

#### Il docente di sostegno

È un insegnante assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è quindi l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza implica.

Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'inclusione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

#### Il docente di classe

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico/educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi didattico/ educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue, di norma, percorsi di apprendimento personalizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel Piano Educativo Individualizzato. La specifica formulazione degli obiettivi assicura a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

#### Collaboratore scolastico

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. L'assistenza di base è, inoltre, parte fondamentale del processo di inclusione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'inclusione scolastica.

#### Ruolo degli Enti Locali

L'inclusione scolastica si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Gli "operatori socio educativi" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia personale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Operano educatori con assistenza alle famiglie, i cui rapporti con la scuola sono limitati.

Rapporti con CTS - CTI di zona.

Rapporti con le strutture sanitarie del Territorio per attività di Consulenza.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Rapporto con le famiglie: la scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. Durante l'intero percorso scolastico la famiglia è coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione e la scuola si adopera affinché la collaborazione sia costante, costruttiva e condivisa.

Ai genitori compete, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività:

- L'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;
- L'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile.

Il coinvolgimento della famiglia è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. Pianificazione del progetto individuale di inclusione sulla base della Diagnosi Funzionale
1. Proficua collaborazione nel G.L.O sul singolo alunno per la verifica e l'aggiornamento del PEI / PDP.
2. Verifica finale dei risultati raggiunti, della regolazione di interventi, finalità ed obiettivi.

Alla famiglia è assicurato il supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si programmeranno attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. Il Consiglio di Classe adotta i curricula sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta. Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà.

In tal senso si consigliano le seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo: attività per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei)
- Apprendimento tra pari: attività a classi aperte di recupero consolidamento, potenziamento
- Didattica laboratoriale;
- Sostegno alla motivazione;
- Sostegno all'autostima.

Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a:

- Predisporre verifiche più brevi;
- Semplificare le richieste;
- Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi;
- Fornire schemi, mappe, diagrammi;
- Utilizzare materiali strutturati;
- Usare una didattica multisensoriale/multimediali.

Accoglienza alunni neo-arrivati in Italia volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi d'istruzione interrotti; somministrazione di test per la rilevazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche in ingresso; eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato; attivazione di corsi di italiano L2 di prima alfabetizzazione o di aiuto allo studio; presentazione di progetti interculturali e interdisciplinari che favoriscono l'inclusione.

Per gli alunni con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona;
- Monitorare l'intero percorso

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse e le competenze esistenti sono valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze che si presentano.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Viene posta attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. L'Istituto partecipa ogni anno ai Bandi Ministeriali, Regionali ed Europei per ottenere finanziamenti.

Oltre alle risorse finanziarie è necessaria l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Nell'Istituto vengono organizzate attività specifiche con gli alunni in fase di passaggio.

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado prevede attività di orientamento formativo ed informativo curate dalla Funzione Strumentale, uno sportello informativo per alunni e genitori e il successivo monitoraggio dei successi e criticità, nel rispetto della privacy, nella fase delicata del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Il nostro Istituto accoglie e informa le famiglie sulle differenti opportunità offerte per i ragazzi con BES, i diversi indirizzi di studio e la possibilità di avviare percorsi integrati per ragazzi con piani educativi differenziati, dopo attenta osservazione e valutazione della situazione di partenza e della sua evoluzione in itinere, fino ad arrivare ai percorsi di avviamento al lavoro protetti, pre e post diploma.